

L'INDAGINE/1	Aziende "in rosa" a quota 21.559 PAGINE 30-31
L'INDAGINE/2	Imprese femminili, in Umbria 170 in più PAGINE 30-31
L'INDAGINE/3	Straniere imprenditrici in crescita del 12,3% PAGINE 30-31
IL PERSONAGGIO	Luisa Todini al forum Mediterraneo PAGINE 30-31
TELEFONIA	Cellulari stop ai costi di ricarica PAGINA 32
SOLIDARIETA'	Coop, 8 marzo dedicato alle nepalesi PAGINA 32

IL RE DELLA PASTA

Presenti anche le istituzioni e numerosi imprenditori umbri

L'ultimo saluto a Carlo Petrini

Una folla commossa ha preso parte all'omelia celebrata da don Francesco



LARA PARTENZI

Alle 14 di ieri la Chiesa di San Michele Arcangelo, a Bastia Umbra, era già gremita di gente. A poco a poco, da ogni angolo di piazza Mazzini, hanno cominciato ad arrivare le persone che non hanno voluto mancare all'ultimo saluto, per "accompagnare il fratello Carlo dall'esperienza della vita a quella dell'eternità". Sono queste le parole con cui don Francesco, ieri pomeriggio, alle 15, ha dato inizio alla celebrazione dei funerali di Carlo Petrini, perso-

naggio emblematico del mondo imprenditoriale regionale, ex proprietario dell'azienda alimentare Spigadoro, che si è spento sabato scorso all'ospedale di Perugia, dopo una lunga malattia. Un imprenditore, Carlo Petrini, che ha segnato la storia dello sviluppo industriale di Bastia e dell'intera Umbria, ma soprattutto un uomo di grande valore che ha avuto un ruolo di primo piano anche sullo sviluppo sociale del territorio. Così, tra qualche ricordo commosso, qualche racconto dai toni

pacati, qualche lacrima che non è riuscita a trattenersi, don Francesco ha celebrato l'omelia sottolineando il valore infinito della vita di un uomo e di un imprenditore, Carlo Petrini, che con la sua morte non mancherà di lasciare un vuoto "nella conoscenza, umano ed affettivo in tutta la comunità locale e regionale". Presso la chiesa di San Michele Arcangelo, insieme ai familiari, sono arrivati anche numerosi imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, cittadini e i lavoratori, che negli anni hanno contribuito allo

sviluppo della storica azienda alimentare. Tutti, tra il dolore e il grande sgomento, hanno voluto accompagnare "l'amico Carlo" nel suo ultimo viaggio senza ritorno. All'ingresso della chiesa due banchi, dove erano appoggiati altrettanti libri su cui i presenti hanno lasciato il proprio nome e cognome. Su uno c'era una cassetta con su scritto: "Offerte da devolvere al reparto ospedaliero del professor Martelli". Un invito ad offrire un contributo per combattere la malattia che ha messo fine alla vita di Carlo Petrini.



Nelle foto alcuni momenti dei funerali di Carlo Petrini

Lombardi: "Al suo nome è legata la storia di Bastia"

"Carlo Petrini non soltanto è stato un grande rappresentante della famiglia il cui nome è indissolubilmente legato a Bastia Umbra. Era un imprenditore innovativo, che aveva intuito l'importanza di creare sinergie per rafforzare il proprio mercato di riferimento e di sviluppare allo stesso tempo la ricerca per migliorare continuamente il pro-



Il sindaco Francesco Lombardi presente al funerale

dotto". Così il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, ri-

corda Carlo Petrini, come uomo e come imprenditore. "Una persona - aggiunge il sindaco - che si era caratterizzata per il suo stile sobrio e cordiale. Anche per questo la cittadinanza di Bastia Umbra lo ricorda con grande stima. A nome dell'amministrazione comunale e dell'intera città esprimiamo sentite condoglianze alla famiglia Petrini".



TURISMO Regione e associazioni con i tour operator L'Umbria si promuove in Inghilterra

"La Gran Bretagna rappresenta uno dei paesi europei di maggior interesse per il turismo umbro, e vi sono tutte le condizioni per un significativo incremento del flusso di viaggiatori verso la nostra regione". E quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti, in questi giorni a Londra per una serie di incontri con tour operator e associazioni di agenti di viaggio inglesi per la promozione dell'Umbria. "Sin dai primi incontri - ha dichiarato Lorenzetti - ho avuto modo di constatare che l'Umbria in Gran Bretagna può contare su un grande apprezzamento per le sue attrattive turistiche, per il suo stile e qualità della vita e, sempre di più, per la sua cultura alimentare. In confronto ad altre regioni l'Umbria ha una capacità limitata nell'impiego di risorse destinate alla promozione, ma in compenso il fascino che ancora riusciamo a trasmettere è davvero notevole. In questi giorni, infatti, nella capitale Britannica vi sono rappresentanze di tutte le associazioni di categoria del turismo regionale, oltre allo stesso neo amministratore unico dell'Azienda di promozione turistica, Stefano Cimicchi, e del presidente degli industriali regionali, Mario Fagotti, soprattutto in qualità di presidente della "Sase", la società di gestione dell'aeroporto regionale, da cui giungono altrettanti segnali confortanti circa la possibilità di sviluppo del turismo inglese verso l'Umbria.

FISCO Il segretario della Cisl sugli aumenti dei Comuni Bruschi: "Tagli agli sprechi"

"Temiamo aumenti fiscali e tariffari indiscriminati e troppo pesanti da parte di diversi Comuni. Contrasteremo l'innalzamento dell'aliquota Irpef dove è già alta e ci impegneremo per contenerla dove è bassa". Il segretario regionale della Cisl Pierluigi Bruschi si dice preoccupato dal fatto che alcuni Comuni, senza confronto con il Sindaco, decidano provvedimenti di bilancio che peseranno sulle condizioni di vita delle famiglie più disagiate. "Devono essere tutelati i redditi da lavoro e da pensione più bassi - afferma Bruschi - prevedendo fasce sociali di esenzione e affermando il principio della progressività d'imposta, per renderla più accettabile dal punto di

vista sociale". A fronte di posizioni che sostengono che per mantenere e migliorare i servizi si deve obbligatoriamente aumentare le tasse perché non ci sono più risparmi da fare e altri modi per aumentare le entrate, Bruschi sostiene che si può intervenire ancora sulla riduzione degli sprechi, di manifestazioni non indispensabili, di consulenze esagerate, sulla riorganizzazione di Enti e del sistema dei Servizi Pubblici Locali, sul costo della politica e sul recupero di evasioni: "Soprattutto i Comuni che decidessero di aumentare l'imposizione fiscale e tariffaria devono dare il buon esempio ed assumere tali comportamenti e provvedimenti in maniera coerente", conclude Bruschi

IL SEMINARIO Coldiretti: "Tuteliamo i prodotti e il territorio" La storia dell'olio umbro in un libro

Si è tenuto ieri a Perugia, il seminario dell'April "Miglioramento dell'impatto ambientale dell'oleicoltura" in cui è stata presentata la nuova pubblicazione "Dell'arte di cavar l'olio in Umbria - Tradizione e innovazione". Il presidente della Coldiretti Perugia Agostino Benedetti, ha sottolineato come oggi, di fronte ai molteplici tentativi di imitazione dei prodotti Made in Italy, la tutela e la promozione di un prodotto quale l'olio di oliva umbro, sia divenuta una priorità fondamentale per tutti gli operatori economici ed istituzionali. Qualità da difendere - ha continuato Benedetti - attraverso l'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine del luogo di coltivazione e molitura delle olive destinate alla produzione degli oli di oliva vergine ed extravergine. Anche Francesco Lisi, direttore Coldiretti Umbria, ha voluto rilanciare la necessità di interventi sempre più decisi per la valorizzazione dei prodotti di qualità legati al territorio di produzione, caratteristica di fondamentale importanza specialmente per l'olio di oliva. Anche gli interventi di Ilio liberati, assessore allo Sviluppo economico del comune di Perugia, di Paolo Morbidoni, sindaco di Giano dell'Umbria e presidente Città dell'Olio dell'Umbria e di Manlio Marini Sindaco di Foligno, che hanno ribadito l'importanza di valorizzare la ricchezza dell'olio umbro, attraverso progetti di potenziamento.